

L'assessore comunale sottolinea l'importanza di integrare gli stranieri a scuola

Corradini: "Troppi insuccessi scolastici"

NELL'AULA magna dell'università, i ragazzi delle scuole superiori hanno dato vita a un vivace incontro dedicato all'educazione interculturale promosso dall'assessorato comunale alla Coesione e sicurezza sociale e Mondinsieme. Oltre 250 ragazzi degli istituti superiori reggiani hanno all'incontro "L'intercultura: un'opportunità educativa", per confrontarsi sui temi dell'integrazione e sulla presenza di ragazzi provenienti da tutto il mondo nelle scuole reggiane.

Nell'aula magna dell'Università di Modena e Reggio, gli studenti delle scuole Moro,

Scaruffi-Levi-Tricolore, Lombardini, Filippo Re, Chierici, si sono confrontati su discriminazione e promozione della diversità culturale. All'incontro - svolto in collaborazione con il Dipartimento Scienze sociali cognitive e quantitative dell'Università e Centro interdipartimentale ricerca, studi e servizi interculturali dell'Università di Padova - hanno partecipato l'assessore comunale a Coesione e sicurezza sociale **Franco Corradini**, il dirigente scolastico dell'istituto Scaruffi Levi-Tricolore **Maurizio Bocedi**, **Loris Vezzali** di Rimilab, **Annalisa Frisina** del Cirss e

Adil El Marouakhi del Centro interculturale Mondinsieme.

Al centro del dibattito il video "Il razzismo spiegato dai ragazzi", che racconta le attività di educazione realizzate in classe lo scorso anno, grazie a un contributo della Fondazione Manodori, nell'ambito di un progetto promosso da Mondinsieme per guardare alla diversità culturale non come problema da affrontare, ma come occasione formativa.

In apertura dei lavori, l'assessore Corradini ha affermato come sia necessario recuperare rapidamente un gap che riguarda gli studenti di origine

straniera: «troppo alto è il numero di insuccessi scolastici - ha detto - che a Reggio supera il 25% contro una media provinciale complessiva del 14%». Potenziamo dunque il lavoro di apprendimento della lingua italiana, di sostegno allo studio, di confronto con le autorità scolastiche e gli insegnanti al fine di superare questa situazione. Un elemento necessario anche per favorire l'uscita dalla crisi economica.

Dobbiamo affermare chiaramente che dietro ogni diritto vi è un dovere - ha affermato ancora Corradini -, e parimenti non possiamo ulteriore tollerare

che nel nostro paese vi siano violenze nei confronti di omosessuali, di donne, di portatori di handicap o verso chi ha un colore della pelle diverso. In particolare i giovani debbono avere la possibilità di vedere

affermate le proprie potenzialità professionali e intellettuali, rimuovendo pregiudizi e ostacoli. Il lavoro di confronto nelle scuole è a questo scopo rilevante e merita di essere trasmesso alla città intera».



L'incontro tenutosi all'Università di Reggio